



## FORUM

AVV. SIMONA CERETTA

AVVOCATO PENALISTA, ESPERTO IN DIRITTO SPORTIVO  
E DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE



# LA SICUREZZA INNANZITUTTO

## Prima di scaricare un'App, verifica sempre quali dati vengono richiesti e l'utilizzo che ne verrà fatto



Uno degli effetti a lunga durata che ha provocato la pandemia è sicuramente un'accelerazione verso il digitale che ha coinvolto numerosi settori e, tra questi, anche palestre e personal trainer.

La necessità di poter continuare a offrire i propri servizi e non incorrere nell'abbandono da parte della clientela ha spinto all'adozione di strumenti per consentire allenamenti a distanza.

Il successo riscosso dall'iniziativa ha comportato il proliferare di App con offerta di corsi on-line da svolgere in ambienti diversi dalla palestra.

Questo nuovo approccio all'attività sportiva, se da un lato contribuisce ad aumentare il benessere psicofisico dell'utente (e il numero di clienti!), dall'altro non è esente da insidie. Simili applicazioni, infatti, raccolgono una notevole quantità di informazioni relative

alla persona e alle sue abitudini, dati di grande interesse per fini commerciali e, purtroppo, anche per attività legate al crimine informatico.

Secondo uno studio della Federal Trade Commission Americana molte di queste applicazioni condividono, all'insaputa dell'utente, i dati raccolti con terze parti e divengono così una seria minaccia alla privacy dell'abbonato oltre che alla sua sicurezza, esponendolo al rischio di essere coinvolto in frodi di vario genere.

Come fare allora per usufruire in modo sicuro di questi strumenti utili e comodi per un regolare svolgimento dell'attività sportiva? Una volta individuata l'App che si vuole utilizzare è opportuno, prima di effettuare il download, conoscere quali saranno i dati personali che verranno trattati e le loro finalità, e accedere all'informativa privacy del fornitore,

come previsto dagli art. 12 e 13 del Regolamento UE 2016/697 - GDPR. Un ulteriore accorgimento è verificare se l'App ha necessità di accedere alle nostre fotografie e/o ai dati di geolocalizzazione per poter funzionare.

È buona norma, infatti, acconsentire l'accesso a tali informazioni solo se l'applicazione ha ad oggetto servizi che richiedono proprio tale tipologia di informazioni.

Particolare attenzione deve poi essere posta in caso di applicazioni con le quali si raccolgono dati sensibili, come quelli sulla salute, al fine di impedire un'indebita condivisione non autorizzata. Occorre tenere presente che la normativa italiana ed europea prevede un generale divieto di trattamento di dati di categorie particolari come quelli sulla salute ad eccezione di casi esplicitamente indicati come, ad esempio,

per necessità di interesse pubblico o finalità di medicina preventiva, e solo a seguito dell'adozione di particolari garanzie. Solo quando siano soddisfatti tutti i criteri sopra descritti allora si potrà con ragionevole sicurezza procedere all'utilizzo dell'applicazione. Dedicare qualche momento in più alla scelta dello strumento che si utilizzerà per gli allenamenti potrà di certo aiutare ad evitare nel futuro spiacevoli e inconsapevoli dispersioni di

